



Comune di Comiso  
Libero Consorzio Comunale di Ragusa

**RISTRUTTURAZIONE, FORNITURA DI ATTREZZATURE E  
ARREDI DELL'ASILO NIDO D'INFANZIA**

**PROGETTO ESECUTIVO**

CUP: H52B24004910006

01-01

RELAZIONE TECNICA

DATA:

**IL RUP**

Dott. Ing. Nunzio Micieli

**IL PROGETTISTA:**

## **PREMESSA**

La presente relazione tecnica ha come obbiettivo la descrizione dei “**LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, FORNITURA DI ATTREZZATURE E ARREDI DELL'ASILO NIDO D'INFANZIA**” sito nel Comune di Comiso. L'area in cui si trova l'edificio oggetto d'intervento, è localizzata all'interno del tessuto urbano del Comune di Comiso e confina con via G.B. Grassi a nord-est, con via Spallanzani a sud-est, con via G. Watt a sud ovest e con via Roma a nord-est.

## **STATO DI FATTO**



*Figura 1: Ortofoto satellitare dell'area di Intervento – Via G.B. Grassi in Comiso (Rg)*

Il corpo di fabbrica preesistente, che all'interno del contesto urbano costituisce un intero isolato, ha un impianto a corte aperta. All'interno di questo grande spazio centrale è localizzata la palestra. Inoltre, il fabbricato di cui in argomento si sviluppa su due livelli fuori terra: piano terra e piano primo.

L'area, oggetto d'intervento, è delimitabile nelle aree, site a piano primo, nei due bracci dell'edificio, prospettanti relativamente su via Roma e su via G. Watt.

Da un punto di vista urbanistico la sopra citata area è definita dal Piano Regolatore vigente del Comune di Comiso come “*Attrezzature e servizi esistenti – Attrezzature scolastiche esistenti*”, aree destinate alle attività collettive ed ai servizi urbani.



Figura 2: Estratto PRG Comune di Comiso

Dal punto vista catastale il sedime del fabbricato è censito all'interno del foglio n° 78 e della particella n° 88 del Catasto Terreni, così come indicato nello stralcio del Geoportale Cartografico Catastale dell'Agenzia delle Entrate, sotto riportato.



Figura 3: Estratto Di Mappa N.C.T. Comune Di Comiso Fg. 78 P.lla 88\_ Scala Adattata

## **STATO DI PROGETTO**

Gli interventi previsti nel progetto di **RISTRUTTURAZIONE, FORNITURA DI ATTREZZATURE E ARREDI DELL'ASILO D'INFANZIA**, riguardanti esclusivamente i locali siti al piano primo come precedentemente descritto, sono i seguenti:

-  Demolizione della pavimentazione e dei rivestimenti esistenti,
-  Trasporto a discarica,
-  Posa in opera di spianata di malta, in preparazione del piano di posa,
-  Posa in opera della nuova pavimentazione,
-  Posa in opera del battiscopa,
-  Tinteggiatura degli interni interni,
-  Rimozione e sostituzione porte interne,
-  Fornitura di attrezzature e arredi.

Il progetto prevede che i materiali e le tecnologie adottate siano rispondenti ai criteri DNSH, ovvero Do Not Significant Harm, criteri tali da non arrecare danno significativo all'ambiente. Il principio del DNSH unisce la ricerca di salubrità psicologica e il benessere fisico degli spazi con il bilancio energetico attivo dell'edificio, ottenuto tramite risorse "pulite", nel ciclo complessivo della sua produzione, della sua gestione e del suo smaltimento. L'obiettivo dei criteri DNSH è quello di costruire un organismo che rispetti i requisiti tassonomici e della normativa di riferimento ai sensi di quanto disposto dall'articolo 17 del Regolamento UE n°2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, e ai sensi di quanto stabilito dalla "Guida operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", adottata con la circolare n° 32 del 30 dicembre 2021 della Ragioneria Generale di Stato. Ulteriore attenzione si è avuta nella fase progettuale rispetto al fabbisogno energetico dell'edificio in quanto sono state attuate tutte le tecnologie ed i materiali idonei per rendere l'intervento a consumo quasi zero (NZEB – Nearly zero energy building), come dà indicazioni del Decreto interministeriale 26 giugno 2015.

Inoltre, durante la redazione del progetto, si è tenuto conto dei criteri ambientali minimi, "CAM", introdotti dal D.M. n° 256 del 23 giugno 2022. I CAM si basano sui principi dell'economia circolare e sui modelli di sviluppo sostenibile, in allineamento con i più recenti atti di indirizzo comunitari. L'obiettivo è infatti quello di consentire alle stazioni appaltanti di ridurre gli impatti ambientali generati dai lavori per la manutenzione, ristrutturazione e costruzione di edifici pubblici e dalla gestione dei relativi cantieri. I CAM sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a

individuare il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita dell'edificio, tenuto conto della disponibilità di mercato.

L'applicazione dei principi sopra descritti, nella redazione del progetto, ha i seguenti obiettivi:

- la sostenibilità ambientale,
- ridurre al minimo la produzione di agenti inquinanti,
- fornire alla scuola spazi sicuri, adeguati normativamente e strutturalmente,
- flessibilità e versatilità di luoghi ed ambienti,
- spazi a misura di bambino (sia per il gruppo che individuali),
- luoghi confortevoli,
- facilità di accesso ed accessibilità alle persone con disabilità,
- tecnologie, strutturali e impiantistiche, così come i materiali adottati, dovranno unire la ricerca di salubrità psicologica e il benessere fisico degli spazi,
- selezione dei candidati,
- specifiche tecniche per gruppi di edifici,
- specifiche tecniche dell'edificio,
- specifiche tecniche dei componenti edilizi,
- specifiche tecniche del cantiere,
- criteri di aggiudicazione (criteri premianti),
- condizioni di esecuzione (clausole contrattuali).

## **CRITERI PROGETTUALI**

Da un punto di vista spaziale e tematico l'Asilo d'Infanzia può essere considerato come il luogo del primo contatto dell'infante con la società. Così che tale luogo concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini: la percezione, la memoria, l'attenzione, l'apprendimento, il coordinamento dei movimenti, ma anche il linguaggio e la rappresentazione di sé stessi e del mondo, che si configurano come capacità che si acquisiscono attraverso le esperienze dei primi anni di vita. Infatti, nei primi tre anni di vita il bambino attraversa la fase senso – motoria, in cui le attività che mettono il bambino in contatto con l'ambiente consistono unicamente in percezioni e movimenti. Dal secondo anno circa ha inizio la fase pre-operatoria o pre-concettuale in cui il bambino è in grado di immaginarsi delle azioni, oltre che effettuarle, e può quindi già pensare alla soluzione pratica eseguendo mentalmente l'esperimento. Da questa età inizia ad usare le immagini mentali e il linguaggio, dal gestuale al verbale, caratterizzato dalla comunicazione egocentrica. A poco a poco il

bambino costruisce un'immagine interiore di sé stesso e del mondo che esprime con le parole, con il comportamento e attraverso i disegni. Un fattore importante che influenza il rapporto psico - cognitivo dei bambini è la costante relazione con l'ambiente esterno che li circonda. Per tale motivo è importante che l'edificio sia confortevole e sicuro.

I concetti descritti sono stati elementi di base nella fase progettuale, nella scelta della metodologia e dei materiali per gli interventi del progetto qui descritto.

### **MOVIMENTAZIONE DELLE TERRE**

Il progetto non prevede alcuna rivalutazione dell'area in cui ricade l'edificio, oggetto d'intervento, poiché tutti gli interventi riguardano esclusivamente opere di ristrutturazione dei locali del piano primo dell'Asilo d'infanzia di cui in argomento.

### **GESTIONE DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI / SCARTI / DISIMBALLAGGI**

Il requisito da dimostrare è che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e/o da demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere, è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Ove possibile, per la gestione dei rifiuti, saranno rispettati i requisiti CAM "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi", approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022 e relativi al disassemblaggio e fine vita (2.4.14).

### **PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**

Tale aspetto coinvolge:

- i materiali in ingresso;
- la gestione ambientale del cantiere;

Per i materiali in ingresso, non potranno essere utilizzati componenti prodotti e materiali contenenti sostanze pericolose di cui al "Authorization List" presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate.

Per la gestione ambientale del cantiere dovranno essere rispettati i requisiti ambientali del cantiere, così come previsto dai CAM. Inoltre, dovrà essere redatto specifico Piano ambientale di cantierizzazione (PAC) prima dell'inizio lavori, a cura dell'impresa esecutrice dei lavori.

Tali vincoli possono considerarsi rispettati mediante il rispetto dei criteri prestazioni ambientali del cantiere (2.6.1) e specifiche tecniche per i prodotti da costruzione (2.5) descritte all'interno dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi", approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022.

### **ELEMENTI DI VERIFICA GENERALI**

- Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate
- Piano ambientale di cantierizzazione

### **ELEMENTI DI VERIFICA EX ANTE**

In fase progettuale;

- Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali, prima dell'inizio lavori che sarà redatto dall'impresa esecutrice dei lavori;
- Indicare le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH) così come le prove di verifica definite all'interno dei CAM edilizi alla parte relativa alle sostanze pericolose.